

Gazzetta del Sud 2 Settembre 2003

Nascondevano la coca negli slip Arrestati due corrieri della droga

REGGIO CALABRIA - Da Bari alla Sicilia. In treno trasportavano un carico di cocaina nascosto nelle mutande. Ma la loro corsa è finita a Villa San Giovanni, agli imbarcaderi dove stavano per imbarcarsi e raggiungere la costa siciliana.

Il trentenne siracusano Massimo Marsilla e il ventisettenne albanese Armen Gjeci (privo del permesso di soggiorno ma anch'egli domiciliato a Siracusa), dunque, sono stati arrestati dagli agenti della sezione narcotici della questura di Reggio Calabria diretta dal dott. Vincenzo Speranza perchè trovati in possesso di 310 grammi di cocaina.

A Villa San Giovanni, nei pressi degli imbarcaderi, i due sono stati controllati dagli agenti della polizia di stato, i quali li hanno trovati in possesso della cocaina che è stata sequestrata.

Nel corso della perquisizione Marsilla è stato trovato in possesso di 160 grammi di cocaina mentre il cittadino albanese ne aveva 150 grammi. I due, avevano nascosto la droga nelle parti intime del loro corpo.

L'operazione è stata condotta in cooperazione dalle Questure di Reggio e di Siracusa. Il siracusano Massimo Marsilla e l'albanese Armen Gjeci, come hanno spiegato gli investigatori a Siracusa, sono stati intercettati appena scesi alla stazione di Villa San Giovanni da un treno proveniente da Bari.

Un elemento questo che, unito all'origine di uno dei due arrestati fa supporre che i 310 grammi di cocaina sequestrati possano essere giunti in Italia dall'Albania.

I poliziotti delle due Squadre mobili, che hanno svolto l'operazione hanno avuto anche il supporto dei collegi della Polizia ferroviaria di Villa San Giovanni, i quali avevano ricevuto una segnalazione sulla possibile presenza di corrieri della droga ed avevano quindi organizzato un servizio di appostamento che si è prolungato nel tempo che è scattato nella tarda serata di sabato scorso quando sono stati intercettati i due che adesso sono rinchiusi nel carcere di via San Pietro a Reggio Calabria.

La cocaina, sequestrata era tutta allo stato puro e gli investigatori ritengono che una volta tagliata ne fosse stato possibile ricavare circa 1.200 dosi che sarebbero state destinate al mercato siracusano della disperazione e avrebbe fruttato agli spacciatori circa seicentomila euro.

La indagini sono tuttora in corso per verificare se i due arrestati abbiano agito da soli o se erano in contatto con i gruppi che controllano lo smercio delle droghe nel Siracusano.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS